

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1
a linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5. — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

(*) Solo il Lunedì e Martedì.

PARTENZE : p. Alessandria 5,30-8,16-12,5-15,56-18,25 (*)-19,45 — Savona 4,40-8-12,40-17,36-21,8 — Asti 5,28-8,21-11,29-15,51-19,55 — Genova 5,18-6,55-8,5-12,10-16,7-20,40 — Ovada 22,2
ARRIVI : da Alessandria 7,45-12,29-15,43 (*)-17,30-20,58-23,2 — Savona 7,58-11,48-15,48-19,39 — Asti 7,48-11,51-15,51-20,22-21,50 — Genova 7,54-11,12-15,23-19,23-20,14-21,35 — Ovada 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 15 giorni feriali. — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali.

GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

Le feste d'Agosto

Una lodevole e fortunata iniziativa della solerte Società degli Esercenti e Commercianti ci aveva fatti assistere nell'Agosto di due anni or sono a una serie di riescitissime feste — concorso ippico, luminarie, concerti, ecc. — le quali avevano alquanto scosso la morta vita estiva, e, offrendo anche motivo di gradevoli trattenimenti alla colonia balneante, avevano richiamato nella nostra città folla di accorrenti dai vicini paesi.

Quella iniziativa pareva avesse quest'anno a ripigliarsi in occasione dell'inaugurazione del monumento a Giacomo Bove; e noi speravamo che con essa si sarebbe affermata una specie di tradizione delle feste d'Agosto, le quali avrebbero poi ogni anno dovuto svolgersi per concordia di Enti e di cittadini a vantaggio del commercio locale e a lustro e decoro delle Terme nostre.

Ma la prolungata assenza del benemerito Presidente del Comitato per il monumento a Giacomo Bove, l'on. Gustavo Gavotti, pare abbia tenuto finora in sospenso ogni definitiva decisione sia a riguardo della precisa data dell'inaugurazione che della preparazione delle feste che la Società degli Esercenti sappiamo avrebbe di buon animo organizzate.

Di fronte a queste condizioni di cose noi verremmo che la nostra debole voce avesse potestà di giungere fino a coloro che in un campo e nell'altro attendevano, pure in dannata ipotesi d'un ritardo, alle onoranze al glorioso e infelice nostro conterraneo per incitarli a rimuovere gli ostacoli che ancora si pongono alla attuale resa delle medesime.

Lo stesso onorevole Gavotti, del quale è noto l'amore alla natia città, pensiamo rammaricherebbe di essere stato causa involontaria di protrazioni che non avrebbero senza dannosi inconvenienti.

Tra questi amiamo ricordare il pericolo del rinvio delle feste d'Agosto, del quale veramente ci dorremmo.

Era un buon passo verso quel moderno rinnovamento della vita termale al quale tutti costantemente tendiamo; era un richiamo alla nostra città di forestieri che forse, ammirati di questi colli ridenti, vi sarebbero tornati, iniziando così quella stagione di campagna nella quale gli acquiesi anelano veder pure trasformata la loro regione; era infine un impulso alla vita commerciale e sociale appunto in un mese nel quale l'esodo di famiglie per la montagna e per il mare infiacchisce l'ambiente.

Al Comitato organizzatore del monumento a Bove e alla Direzione della Società Esercenti il compito e il merito di condurre in porto ancora in questo mese d'agosto degne onoranze e pubblici festeggiamenti.

Associazione Acquese Pro-ACQUICOLTURA e PESCA

Da molteplici fonti, giunge a conoscenza del Consiglio Direttivo dell'Associazione Pro-Acquicoltura come lungo le valli del

Bormida e dell'Erro si pratici con crescente aumento il deplorabile sistema della pesca con sostanze venefiche (cloro, coccole, comino, ecc. ecc.) e con quelle esplodenti.

La legislazione italiana in materia di pesca colpisce con pene severe coloro che praticano tali dannosissimi sistemi che distruggono una quantità grandissima di pesce immaturo.

Le sponde dei nostri fiumi pel passato non oggetto di sorveglianza speciale da parte dei vigili comunali o provinciali, erano diventate campo indisturbato alle criminose operazioni dei pescatori di frodo.

Ma coll'istituzione in Acqui di un'Associazione che ha per iscopo il ripopolamento delle acque e che nella passata stagione primaverile ha fatto abbondanti immisioni di giovani pesci nei fiumi del Monferrato, tale gravissimo abuso dovrebbe inesorabilmente cessare.

L'Associazione acquese pro-acquicoltura rivolge quindi caldo appello a tutti coloro che si interessano del miglioramento economico delle acque monferrine, a tutte le autorità provinciali e comunali, a tutti coloro che per il loro magistero si trovano a contatto colle popolazioni rivierasche del Bormida e dell'Erro, affinché colla parola persuasiva ed amichevole vogliano ricordare alle medesime i gravi inconvenienti degli inveterati sistemi di distruzione.

L'Associazione per parte sua scriverà nel suo libro d'oro il nome di questi benemeriti apostoli della conservazione della vita fluviale, ma nello stesso tempo inizierà, d'accordo colle autorità governative e comunali, una rigorosa sorveglianza sulle acque pubbliche.

E per incoraggiare l'opera di vigilanza e di coercizione il Consiglio Direttivo nella sua ultima seduta ha stabilito un premio di L. 30 all'agente che riuscirà ad elevare contravvenzione per la pesca di frodo, dando inoltre incarico, ai soci che risiedono le valli del Bormida e dell'Erro, di esercitare per loro conto l'ispezione attiva delle acque pubbliche.

Acqui, 30 Luglio 1908.

Il Presidente
G. DEALESSANDRI.

Ciclismo e Patria

Riceviamo da Milano il seguente articolo del nostro concittadino sig. Ernesto Barberis testè nominato dal Ministero della Guerra membro del sotto-comitato nazionale per l'Italia Settentrionale della nuova istituzione nazionale dei volontari ciclisti automobilisti (V. C. A.).

Di detto comitato, come rileviamo dai giornali, fanno parte spiccate individualità politiche e militari, quali il senatore conte Bettoni, il senatore Vigoni, il generale Chiarla, ecc.:

« Senza che il gran pubblico vi desse la minima importanza, il Parlamento italiano ha quest'anno approvato senza discussione una legge che, segnando il sorgere di una nuova istituzione patriottica ed elevando il ciclismo ad una missione altamente educatrice e civile, ha dato alla patria il mezzo di accrescere la propria forza difensiva in caso di guerra.

« Il corpo nazionale di volontari ciclisti,

automobilisti (V. C. A.), venne istituito con Decreto Reale 16 febbraio; relatore del progetto di legge fu l'on. Da Como, ed il 19 marzo un altro Decreto reale approvava lo statuto del corpo, che, per il suo alto scopo e la sua indiscutibile utilità provata in ripetuti esperimenti, è degno completamento di quella grande istituzione che è il Tiro a segno nazionale.

« Esso dipende dal Ministero della guerra, e provvedono al suo organamento, avente carattere civile, un Comitato nazionale, con sede a Roma, due Sotto-Comitati nazionali, con sede uno a Roma e l'altro a Milano, ed un Sotto-Comitato automobilistico, con sede a Torino.

« I loro membri sono nominati dal Ministero della guerra.

« Possono sorgere ovunque Comitati locali, dipendenti dal rispettivo Sotto-Comitato nazionale.

« Lo scopo dell'istituzione è chiaramente espresso nell'ultimo articolo dello statuto: essere in tempo di pace espressione e scuola di patriottismo, in tempo di guerra cooperazione alla difesa della patria.

..

L'istituzione dei volontari ciclisti, prima che in Italia, sorse in Inghilterra, la patria della bicicletta. Essa ha sede in Londra, ed è con grande solennità e con l'intervento di numeroso pubblico e delle autorità che vengono chiusi con gare di tiro i periodi annuali di istruzione dei volontari.

« In Italia, l'istituzione dei volontari ciclisti deve alle due nostre maggiori associazioni turistiche: il Touring Club e l'Audax Italiano.

« Enumerare i meriti del Touring in tutto ciò che è emanazione della vita turistica, più che superfluo, è inutile, poichè nessun italiano deve ignorare l'immenso coefficiente da esso portato alla cultura nazionale, e quale alta scuola di patriottismo sia questa grande associazione.

« Dell'Audax Italiano il maggior merito è di essersi dedicato all'educazione fisica della gioventù, essendosi formato con uno speciale sistema di reclutamento dei soci, mai tentato da altre associazioni sportive, richiedendo, a chi voleva entrare nel suo seno, qualità non comuni, volendo che ogni aspirante si sottoponesse ad una prova che fosse garanzia della sua capacità fisica. E quando la schiera dei suoi seguaci divenne falange, era naturale che le sue energie venissero dirette verso uno scopo più alto che non quello di compiere semplicemente delle marcie.

« L'idea di dedicare le forze ciclistiche al conseguimento di uno scopo nobilissimo, qual è quello della difesa nazionale, era già stata accennata fin dal 1902 dal direttore generale dell'Audax, in un suo articolo, in cui era detto che l'esercito potrebbe trarre grandi vantaggi dall'Audax, servendosi come preparazione ad un nucleo di ciclisti forti e già provati, che in caso di guerra dia un buono e sicuro elemento ai suoi riparti ciclistici.

« Ed il Touring, durante il grande convegno tenutosi a Bologna per l'esposizione turistica, indicava un primo esperimento di staffette da Bologna a Roma, che attirò l'attenzione dei competenti sull'impiego del ciclismo in speciali circostanze d'interesse nazionale.

« Valenti ufficiali dell'esercito contribuirono poi allo sviluppo dell'istituzione dei volontari e colla penna e colla parola, e tra essi in modo speciale il generale Fallangola, i maggiori Birosi, Maggiorotti e Cantù, ed il valoroso capitano Angherà, che nel 1903 tenne in Roma una pubblica conferenza sul tema: *Il ciclismo nella difesa nazionale*, per maggiormente polarizzarne l'idea.

« Ma l'avvenimento che diede il mag-

gior impulso alla formazione del corpo dei volontari ciclisti fu l'esperimento di difesa compiutosi nel 1904 sulle rive del lago di Garda, ideato dal cav. Mercanti, ora segretario generale del Touring, e compiutosi d'accordo col Ministero della guerra, mercè l'interessamento del generale Chiarla, allora colonnello dei bersaglieri a Brescia.

« I baldi giovani, guidati da ufficiali, scagionati lungo le rive del poetico Benaco, dovevano dimostrare di saper impedire uno sbarco del nemico disceso dalle rive del Trentino, e lo impedirono difatti, a giudizio dei numerosi ufficiali superiori dell'esercito, intervenuti all'esperimento d'ordine del ministro della guerra.

« Tutti i giornali della penisola si interessarono dell'avvenimento, elogiandone i promotori, traendo più lieti auspici, e tutti ammisero l'opportunità e l'utilità di istituire legalmente un corpo di volontari ciclisti, e constatarono la facilità di fusione delle compagnie dei bersaglieri ciclisti con quelle dei volontari e l'entusiasmo col quale i volontari presero parte all'esperimento.

« Il generale Grandi, giudice del simulacro di battaglia compiutosi, dichiarò ampiamente provata la grande utilità del ciclismo nell'impedire uno sbarco di forze nemiche.

« Un altro esperimento ebbe luogo due anni dopo nei dintorni di Milano, nelle brughiere di Gallarate e sulle rive del Ticino, sotto la direzione del generale Chiarla, che si era votato con entusiasmo alla nuova istituzione, e questa seconda prova, compiutasi da parecchi plotoni di V. C. A. unitamente a compagnie di bersaglieri ciclisti, ebbe a confermare i risultati ottenuti nell'esperimento di Brescia.

« E l'anno scorso il Ministero della guerra di propria iniziativa indisse il terzo esperimento su basi molto più vaste e servendosi per la prima volta del concorso degli automobili, efficacissimi per vettoviaggio del corpo e per il servizio di Croce Rossa.

« L'esperimento ebbe luogo sulle rive del Tirreno e precisamente a Palo. Il Re intervenne alla manovra, riuscita splendidamente anche questa volta, accompagnato da quattro generali e dal Comitato civile organizzatore. Ormai s'imponesse dal Governo una maggiore sollecitudine nel riconoscere ufficialmente l'esistenza di una istituzione di così provata utilità e perciò degna di tutto l'appoggio morale e finanziario da parte dello Stato. E venne la legge e lo statuto del corpo.

..

« Volontario ciclista può essere qualunque persona onorata di sana costituzione e che sia possessore di una bicicletta. I requisiti che si richiedono non sono certo soverchi; il più indispensabile e non richiesto è quello che è espresso nella parola stessa che definisce l'istituzione: la buona volontà. E soprattutto poi trattandosi di un elemento che non è obbligato, ma che volontariamente si presta, è necessario che i volontari sentano spontaneo il dovere che sia per servire la patria colle armi, che per soccorrere i propri concittadini negli infortuni, occorrono qualità individuali e collettive che non si improvvisano, e quindi il dovere di approfittare assiduamente delle istruzioni che vengono impartite per rendere possibile il coordinamento di tutte le energie, e quindi siano animati da osservanza alla disciplina.

« Ovunque siano almeno cinque ciclisti intenzionati di far parte della nuova istituzione, possono fare domanda di riconoscimento del proprio nucleo.

« I ciclisti vengono dal Sotto-Comitato nazionale raggruppati in squadre, in plotoni, in compagnie ed in battaglioni. I consoli del Touring, i corrispondenti del-